

Comune di Surbo



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2024-2026** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Attraverso la Nota Integrativa pertanto i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la Relazione Tecnica precedentemente allegata al bilancio.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Alla luce delle disposizioni contenute nel DM 25 luglio 2023, che modifica il principio contabile concernente la programmazione – allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2001 – introducendo una sezione dedicata al processo di formulazione e deliberazione del bilancio degli enti locali per favorirne l'approvazione entro i termini previsti dalla legge, il Responsabile del Servizio Finanziario, con nota prot. n. 21347 del 13.09.2023, ha provveduto all'invio ai Responsabili di Settore del bilancio tecnico e del DUP approvati rispettivamente con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 e n. 50 dell'11.09.2023, per gli adempimenti conseguenti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto sia delle esigenze manifestate dai Responsabili di Settore che sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2024-2026;

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

LE PRINCIPALI ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2024-2026** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Si è altresì tenuto conto anche delle conferme per il triennio 2024-2026 delle aliquote dei tributi comunali adottate nel 2023.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le previsioni relative all'Imposta municipale propria, considerano le assimilazioni, riduzioni ed esenzioni previste dalla legge in materia (commi da 739 a 783 della Legge n. 160/2019) e di quanto statuito dal vigente Regolamento per l'applicazione della "nuova IMU".

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

E' stata prevista la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana attraverso il gettito derivante dalla TARI.

Per tale tributo le previsioni sono state inserite sulla base del piano finanziario approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 10 del 29/03/2023 - come da PEF 2022/2025 validato da AGER con determinazione n. 118 del 05/04/2022 - riservandosi, ai sensi della Legge n. 15/2022 la rideterminazione delle tariffe entro il 30 aprile 2024 e conseguente eventuale variazione di bilancio.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' stato confermata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF.

Ai fini delle previsioni sono stati considerati sia l'andamento degli incassi che la simulazione effettuata tramite il Portale Federalismo Fiscale.

CANONE UNICO

I commi 816-836 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Il Comune di Surbo ha approvato le tariffe garantendo l'invarianza del gettito così come stabilito dall'art. 1 comma 817 della Legge n. 160/2019.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

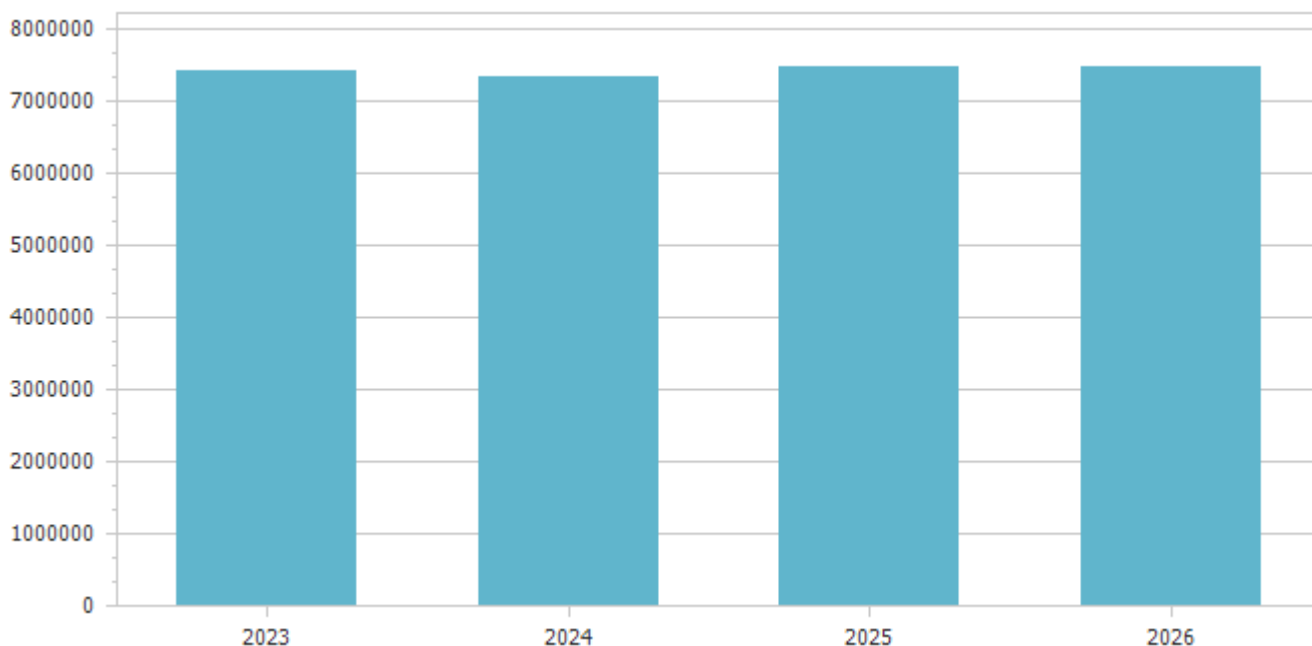
Le attribuzioni sul Fondo di Solidarietà Comunale 2024 non sono ancora state pubblicate sul sito del Ministero dell'interno e pertanto la stima del FSC è stata determinata sulla base dei dati degli anni precedenti.

DESCRIZIONE TITOLI

TITOLO 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti di natura tributaria, contributiva e perequativa:

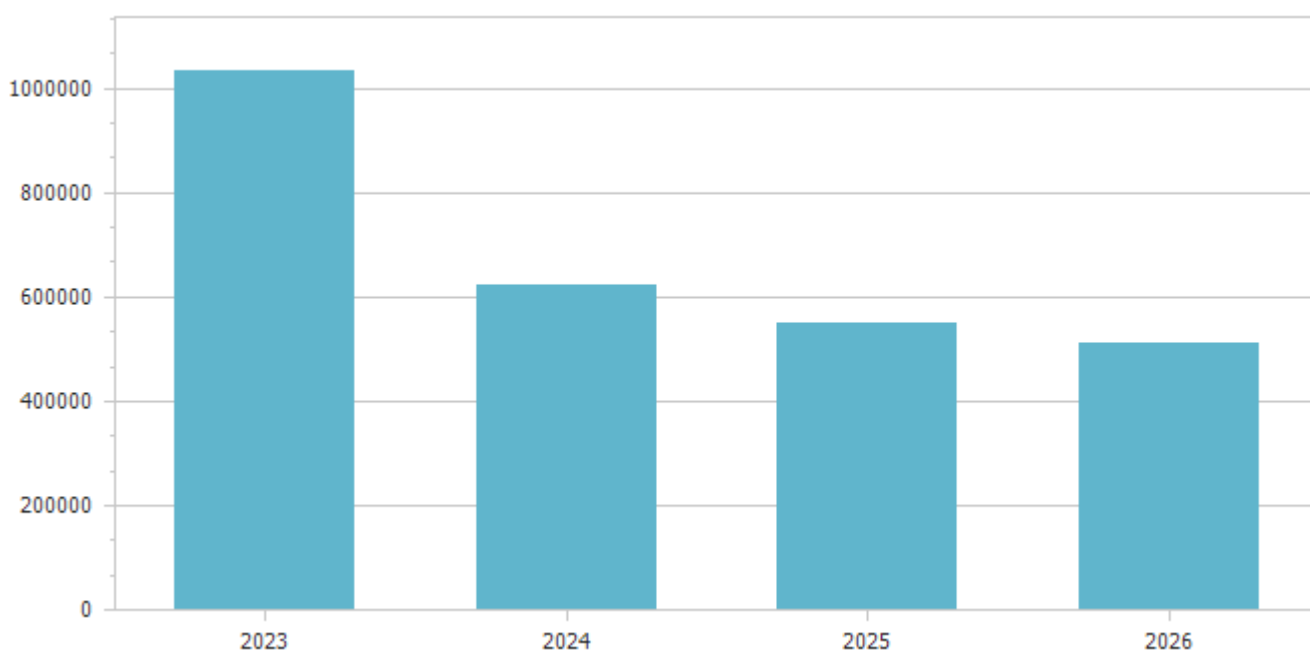
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.169.600,00	5.215.000,00	0,88	5.245.000,00	5.245.000,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.245.231,86	2.112.488,45	-5,91	2.210.562,60	2.221.472,66
Totale	7.414.831,86	7.327.488,45	-1,18	7.455.562,60	7.466.472,66



Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo.

Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.033.841,87	622.241,78	-39,81	549.691,78	511.325,55
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.033.841,87	622.241,78	-39,81	549.691,78	511.325,55

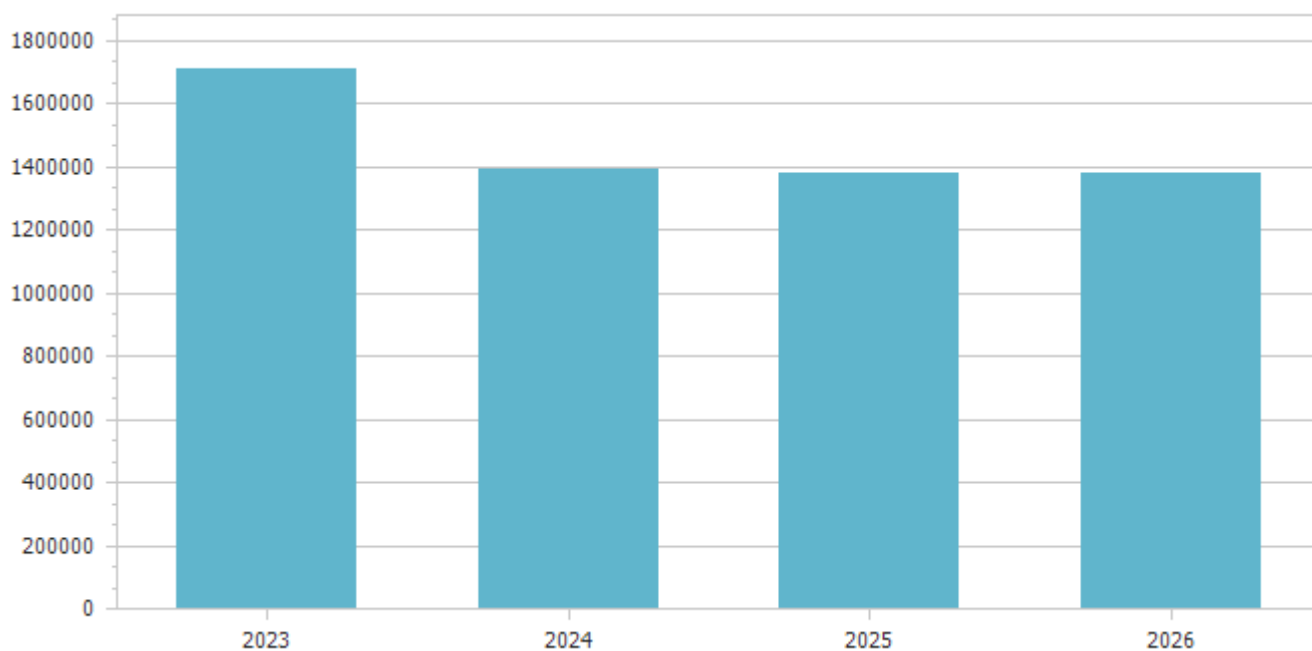


Titolo 3° - Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti. Le previsioni di bilancio sono state effettuate tenendo conto delle entrate relative all'esercizio precedente. In particolare, ed entrando quindi nello specifico: Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie.

Entrate extratributarie

Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	774.734,08	770.644,08	-0,53	787.644,08	790.644,08
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	402.000,00	80.000,00	-80,10	80.000,00	80.000,00
300 Interessi attivi	5.000,00	3.000,00	-40,00	3.200,00	3.200,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	36.000,00	35.000,00	-2,78	35.000,00	35.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	492.307,05	502.307,05	2,03	476.007,05	472.807,05
Totale	1.710.041,13	1.390.951,13	-18,66	1.381.851,13	1.381.651,13



Titolo 4° - Entrate in conto capitale

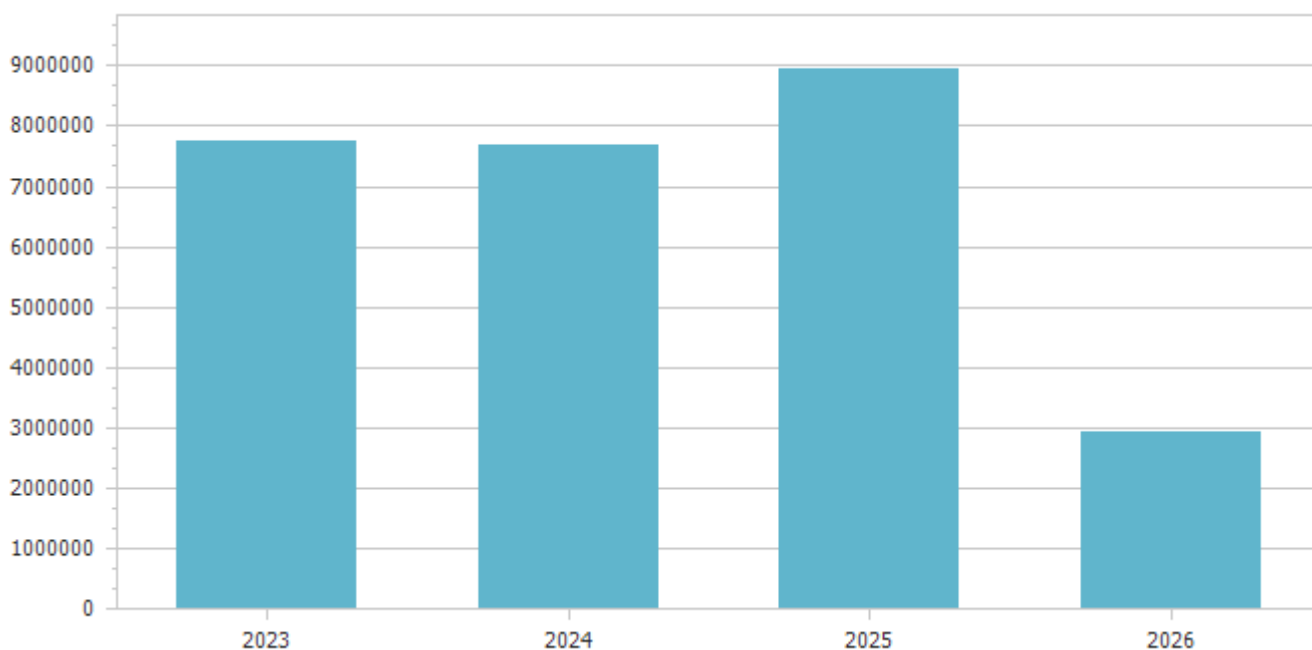
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale. Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- **Trasferimenti in conto capitale.**
- **Alienazioni e/o Concessione di diritti patrimoniali.**
- **Permessi di costruire**

Sono altresì presenti tra i trasferimenti in conto capitale gli interventi finanziati dal PNRR.

Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
200 Contributi agli investimenti	3.933.985,00	3.779.440,00	-3,93	4.566.000,00	750.000,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	3.303.164,00	3.600.000,00	8,99	4.117.820,00	1.805.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.000,00	100.000,00	53,85	50.000,00	50.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	452.343,25	215.000,00	-52,47	215.000,00	305.000,00
Totale	7.754.492,25	7.694.440,00	-0,77	8.948.820,00	2.910.000,00



Titolo 6° - Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni, l'accensione di prestiti a breve, l'accensione di mutui e altri finanzia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensione dei prestiti

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



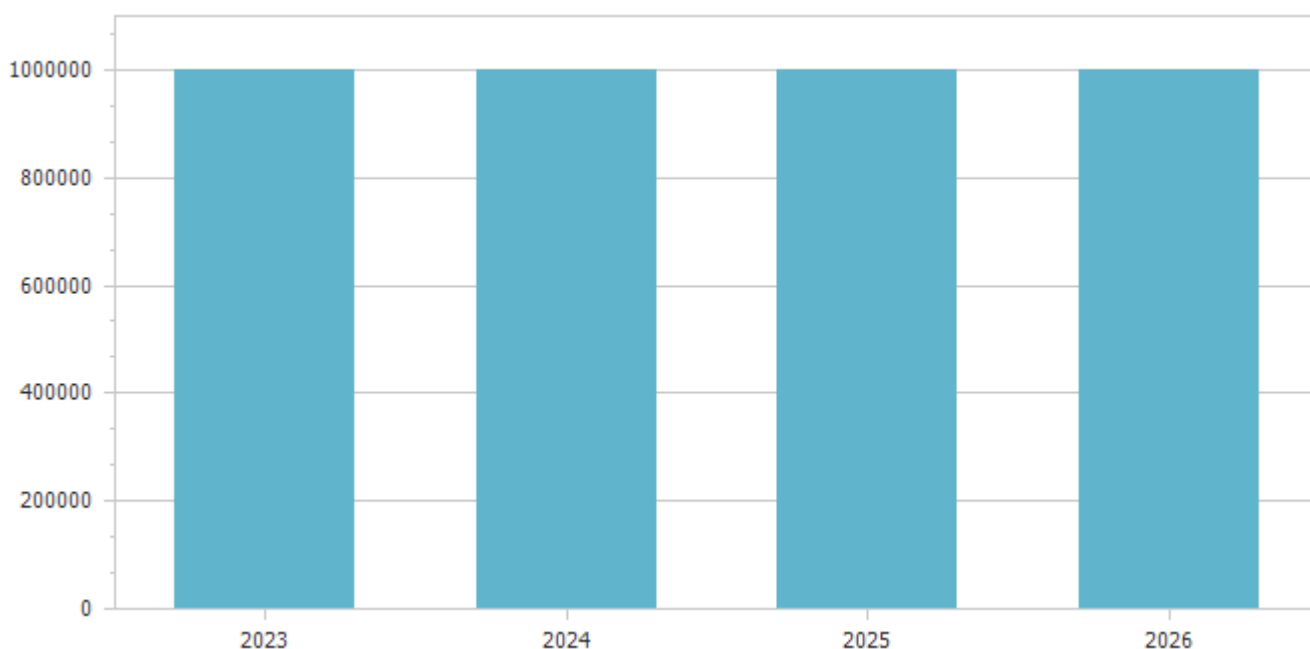
Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata. Nel bilancio 2024/2026 non sono previste operazioni di questo genere.

TITOLO 7° - Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00



Titolo 9° - Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

LE SPESE

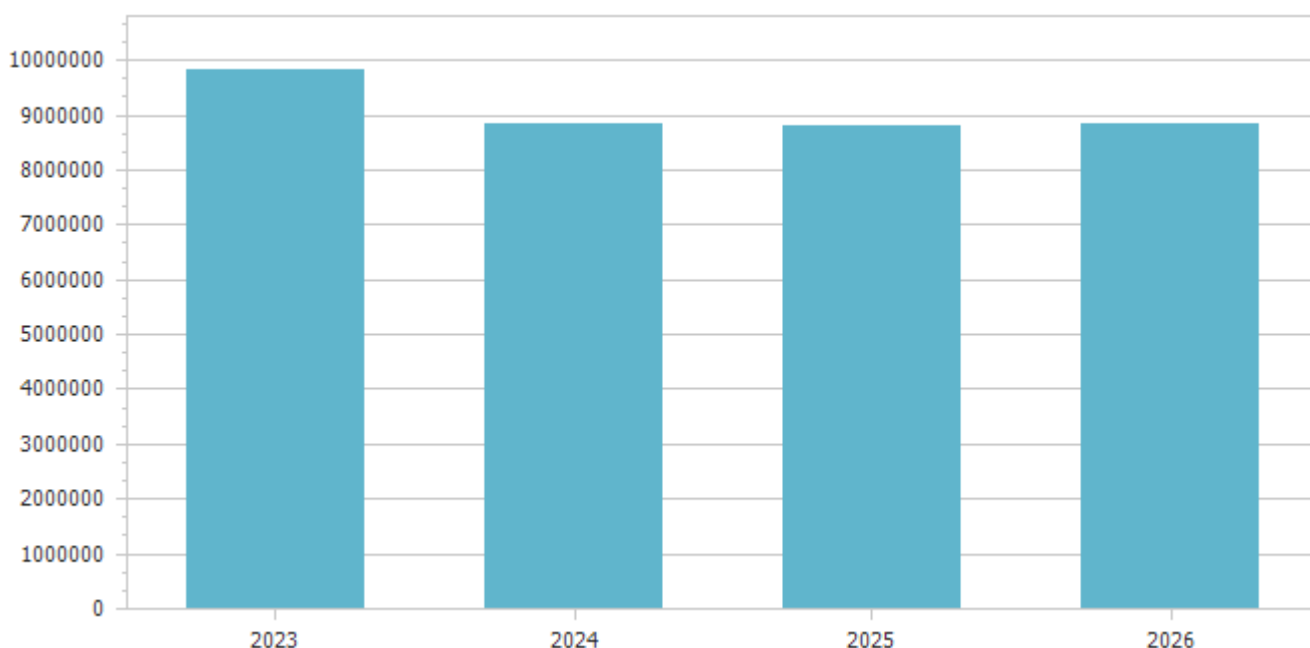
Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Titolo 1° - Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U).

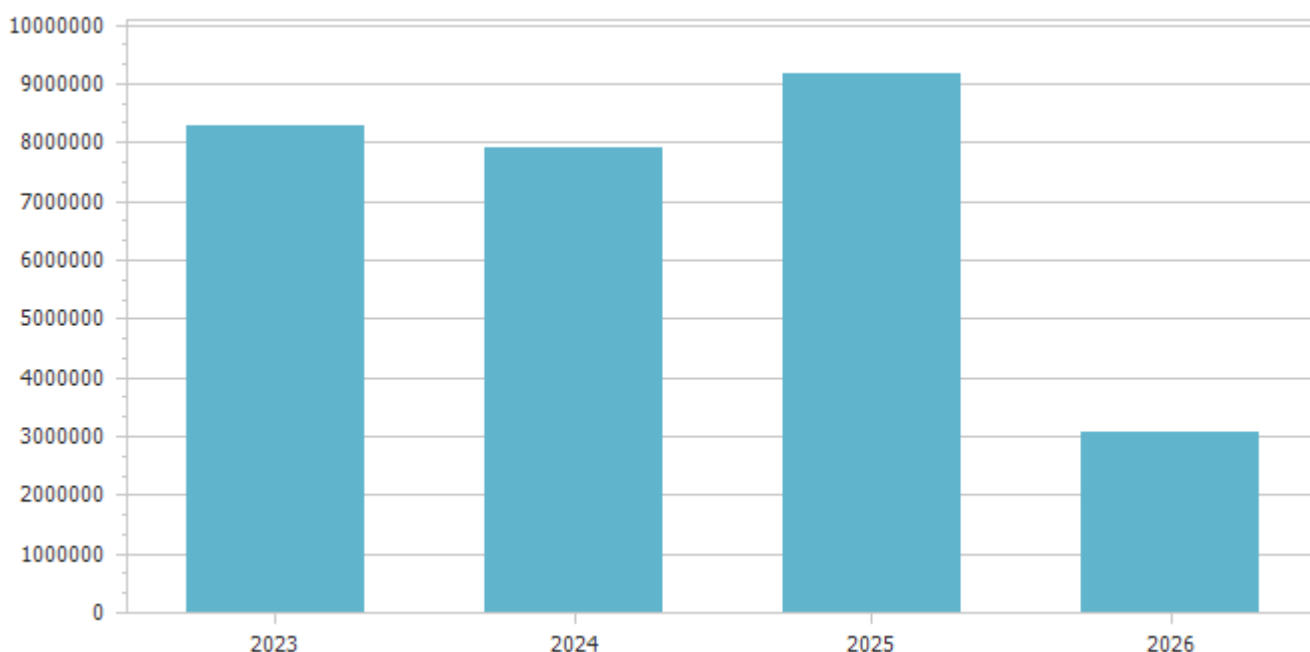
Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.925.963,00	1.950.027,37	1,25	1.947.714,23	1.914.223,00
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	133.750,00	141.750,00	5,98	141.500,00	141.500,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	6.157.580,70	5.305.708,29	-13,83	5.301.908,29	5.358.108,29
1.04 Trasferimenti correnti	533.597,76	511.136,05	-4,21	511.136,05	511.136,05
1.07 Interessi passivi	145.960,57	142.714,42	-2,22	136.317,44	130.684,41
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	1.300,00	-35,00	1.300,00	1.300,00
1.10 Altre spese correnti	927.127,77	785.169,50	-15,31	777.228,64	777.777,07
Totale	9.825.979,80	8.837.805,63	-10,06	8.817.104,65	8.834.728,82



Titolo 2° - Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Le spese in conto capitale sono state dettagliate nel programma delle OO.PP. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale

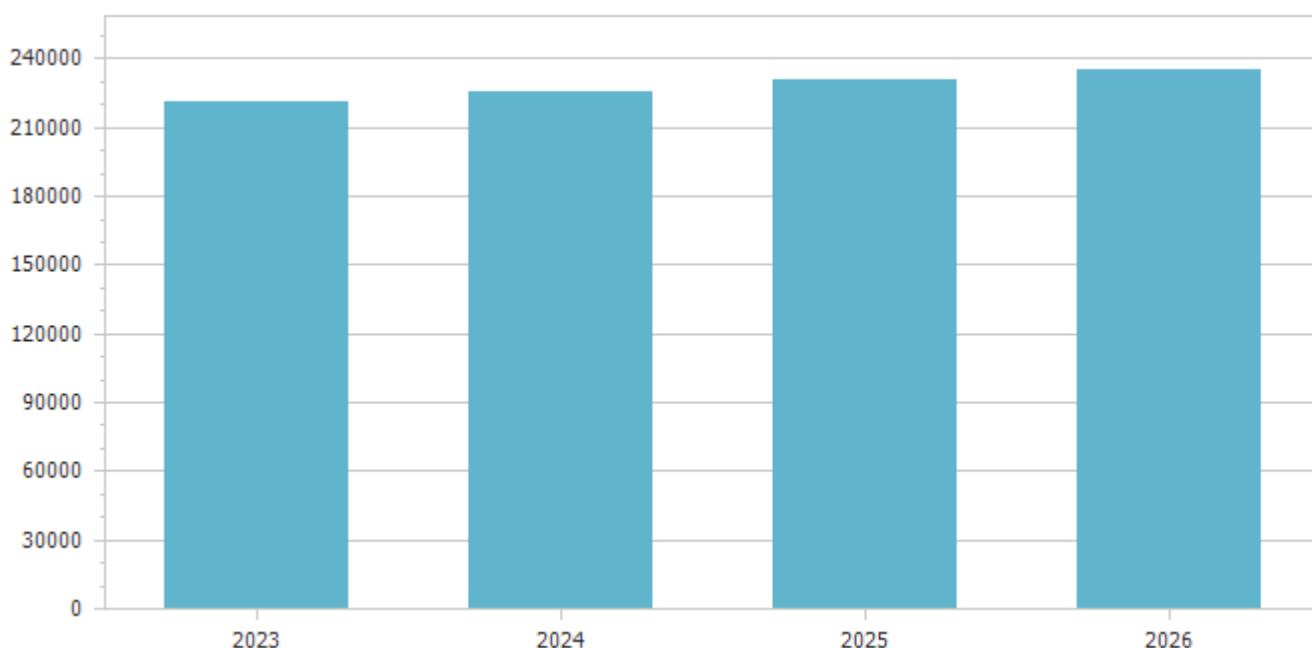
Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.146.524,64	6.476.208,88	-20,50	7.030.588,88	2.471.768,88
2.05 Altre spese in conto capitale	138.112,25	1.437.120,71	940,55	2.140.000,00	610.000,00
Totale	8.284.636,89	7.913.329,59	-4,48	9.170.588,88	3.081.768,88



Titolo 3° - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che: - Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti; - Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U). Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti.

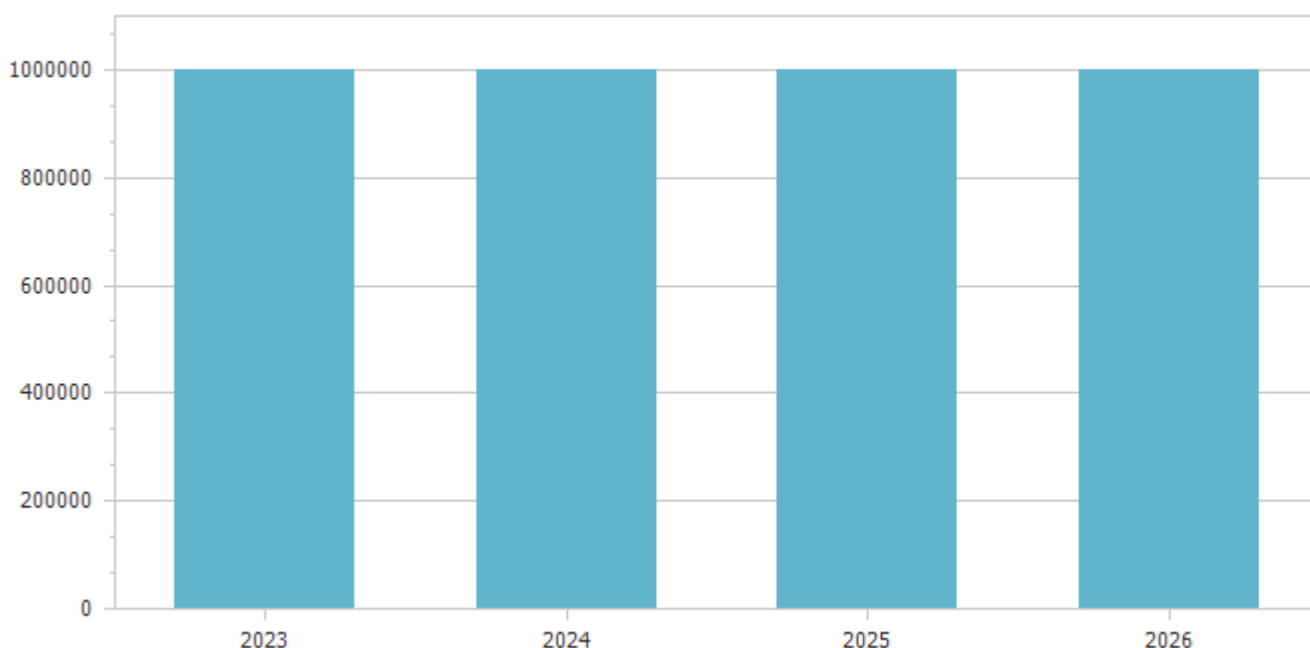
Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	221.490,20	225.923,06	2,00	230.496,69	235.216,35
Totale	221.490,20	225.923,06	2,00	230.496,69	235.216,35



Titolo 5° - Chiusura delle anticipazioni ricevute da istituto Tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00

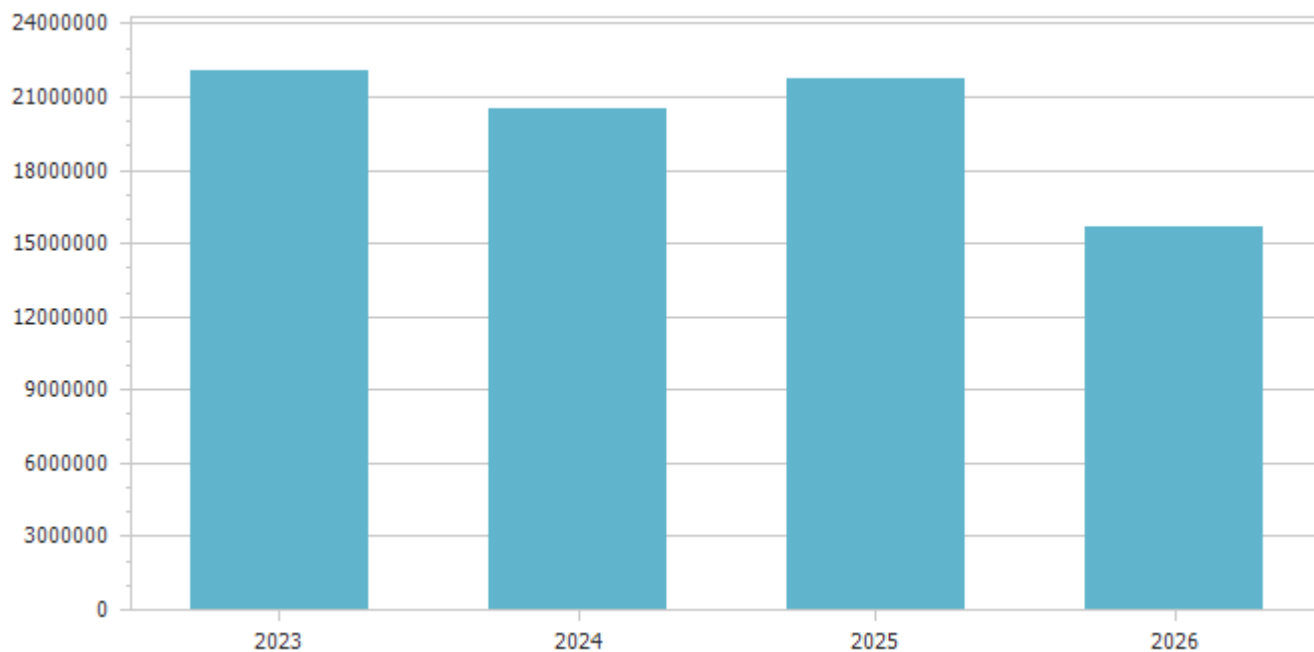


Riepilogo Missioni

Le spese correnti sono state oggetto di attenta analisi diretta alla verifica di ogni possibile contenimento e razionalizzazione, necessario per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio. Le previsioni sono state indicate tenendo conto delle obbligazioni già in essere, del trend storico e della programmazione triennale

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2023	Previsioni 2024	Variazione %	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.445.590,21	2.673.673,96	-22,40	2.728.019,55	2.682.728,32
3 Ordine pubblico e sicurezza	487.860,00	453.408,88	-7,06	409.818,88	409.818,88
4 Istruzione e diritto allo studio	3.343.483,42	2.399.210,94	-28,24	2.781.710,94	699.210,94
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.300,00	5.300,00	0,00	5.300,00	5.300,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	764.433,47	859.500,00	12,44	1.030.820,00	9.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	449.310,00	457.700,00	1,87	1.367.700,00	590.700,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.547.133,63	5.169.988,85	13,70	4.669.988,85	4.319.988,85
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.751.448,67	2.451.872,21	39,99	2.783.872,21	943.872,21
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	777.068,95	729.917,02	-6,07	679.217,02	679.217,02
13 Tutela della salute	2.000,00	1.500,00	-25,00	1.500,00	1.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.000,00	10.000,00	42,86	10.000,00	10.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.575.000,00	675.979,44	-57,08	670.000,00	720.000,00

20 Fondi e accantonamenti	809.027,77	720.369,50	-10,96	713.428,64	713.977,07
50 Debito pubblico	367.450,77	368.637,48	0,32	366.814,13	365.900,76
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	2.739.500,00	2.524.500,00	-7,85	2.524.500,00	2.524.500,00
Totale	22.071.606,89	20.501.558,28	-7,11	21.742.690,22	15.676.214,05



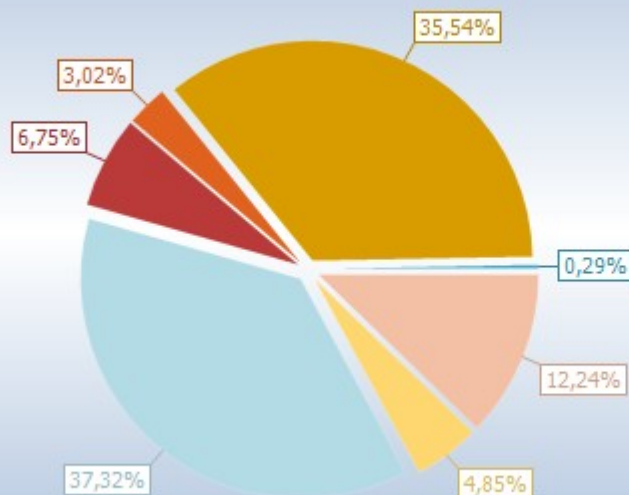
Previsioni 2024					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.512.532,69	161.141,27	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	404.700,00	48.708,88	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	689.210,94	1.710.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.500,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	287.700,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.669.988,85	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	114.372,21	2.337.500,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	629.917,02	100.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	640.000,00	35.979,44	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	720.369,50	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	142.714,42	0,00	0,00	225.923,06	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.837.805,63	7.913.329,59	0,00	225.923,06	1.000.000,00

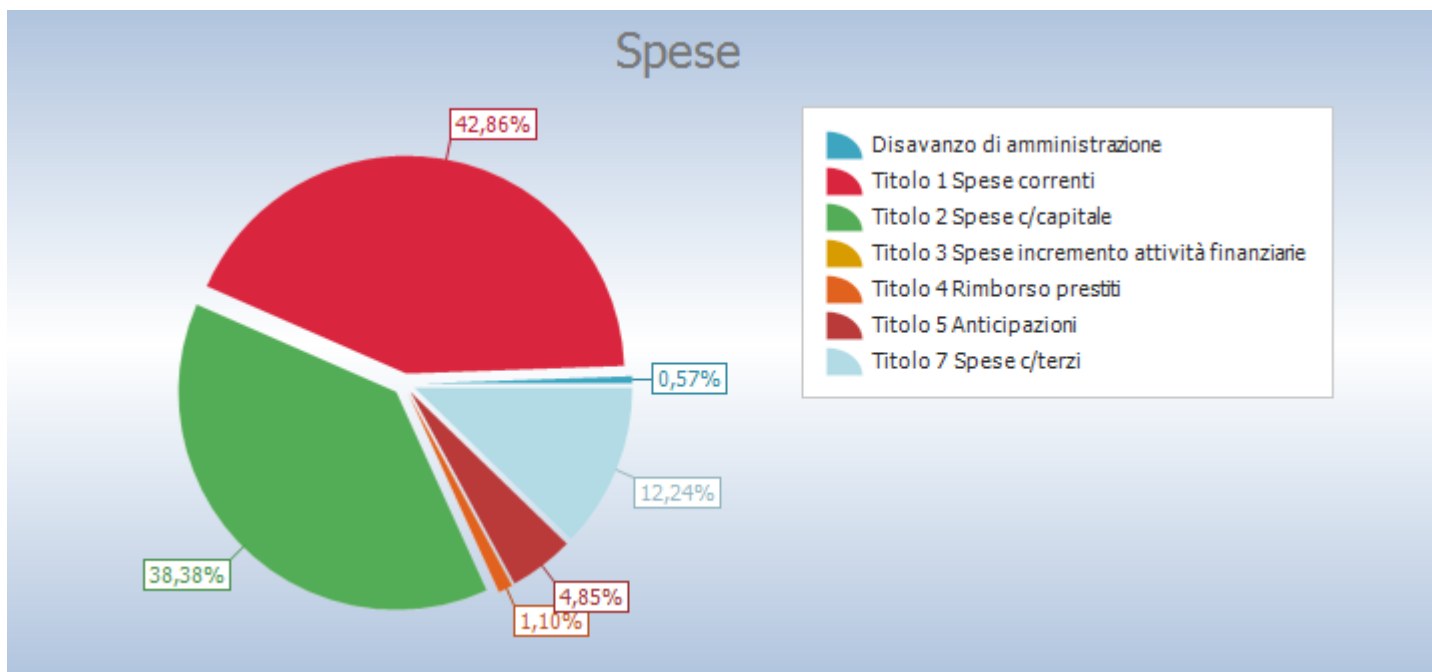
Di seguito si riporta il Quadro Riassuntivo del Bilancio 2024/2026

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	59.672,21
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.327.488,45
Titolo 2 Trasferimenti correnti	622.241,78
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.390.951,13
Titolo 4 Entrate in conto capitale	7.694.440,00

Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	17.035.121,36
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.524.500,00
Totale titoli	20.559.621,36
TOTALE ENTRATE	20.619.293,57
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	117.735,29
Titolo 1 Spese correnti	8.837.805,63
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.913.329,59
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	16.751.135,22
Titolo 4 Rimborso Prestiti	225.923,06
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.524.500,00
Totale titoli	20.501.558,28
TOTALE SPESE	20.619.293,57

Entrate





Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- il principio dell'equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico), secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°:

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.032.002,15			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	117.735,29	117.735,29	117.735,29
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.340.681,36	9.387.105,51	9.359.449,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.837.805,63	8.817.104,65	8.834.728,82
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		655.909,00	648.122,00	648.122,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	225.923,06	230.496,69	235.216,35
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		159.217,38	221.768,88	171.768,88
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	59.672,21	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	218.889,59	221.768,88	171.768,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.694.440,00	8.948.820,00	2.910.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	218.889,59	221.768,88	171.768,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.913.329,59	9.170.588,88	3.081.768,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Programma triennale delle opere pubbliche.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e smi), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 26.10.2023, che sarà oggetto di approvazione contestuale all'approvazione del DUP 2024-2026.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio 2023.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale

media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Di seguito è riportato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2024					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.06.001	9.1	IMPOSTA IMU Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (0,00)	2024 2025 2026	0,00 0,00 0,00	50.000,00 50.000,00 50.000,00
1.01.01.06.002	14	ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (30,36)	2024 2025 2026	24.288,00 24.288,00 24.288,00	24.288,00 24.288,00 24.288,00
1.01.01.52.002	152	Accertamenti anni pregressi TOSAP Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (69,08)	2024 2025 2026	10.362,00 10.362,00 10.362,00	10.362,00 10.362,00 10.362,00
1.01.01.53.002	153	Accertamenti anni pregressi IPC e pubbliche affissioni Modalità di calcolo: Media ponderata sui totali (0,00)	2024 2025 2026	0,00 0,00 0,00	10.000,00 5.000,00 5.000,00
1.01.01.61.001	9.3	IMPOSTA TARI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (23,40)	2024 2025 2026	538.200,00 538.200,00 538.200,00	538.200,00 538.200,00 538.200,00
1.01.01.61.002	13	ENTRATE DA ACCERTAMENTI TARI Modalità di calcolo: Media ponderata singoli anni (50,68)	2024 2025 2026	20.272,00 20.272,00 20.272,00	20.272,00 20.272,00 20.272,00
1.01.01.76.002	12	Entrate derivanti da accertamenti TASI anni pregressi Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni (27,87)	2024 2025 2026	2.787,00 0,00 0,00	2.787,00 0,00 0,00
		Totale Tipologia 1.01	2024 2025 2026	595.909,00 593.122,00 593.122,00	655.909,00 648.122,00 648.122,00
		Totale Titolo 1	2024 2025 2026	595.909,00 593.122,00 593.122,00	655.909,00 648.122,00 648.122,00
		Totale	2024 2025 2026	595.909,00 593.122,00 593.122,00	655.909,00 648.122,00 648.122,00

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. n. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,32 % per il 2024 0,33 % per il 2025 e 0,33 % per il 2026.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, non trovandosi al momento nelle condizioni previste dalla norma sopra richiamata, non è tenuto a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi previo ulteriore confronto con i Responsabili di Area Tecnica. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Accantonamenti per passività potenziali

Fondo per Indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi – punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito Fondo “*Indennità fine mandato*” per un importo di € 4.500,00 per ciascuno degli anni 2024/2026 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo accantonato derivante dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a tale titolo.

Fondo Rinnovi contrattuali

E' stato previsto un accantonamento per oneri derivanti da rinnovi contrattuali determinato in € 5.000,00 per ciascuno degli anni 2024/2026. In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione, determinato una quota di avanzo accantonato.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato costituito in quanto non ne sussistono i presupposti.

Fondo rischi Spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) è stato costituito un apposito fondo 'Fondo rischi Spese legali' pari ad € 25.000,00 per ciascuno degli anni 2024/2026.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:
completare

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Indennità di fine mandato del sindaco	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo rischi contenzioso	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PP.AA.	36.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	36.000,00
TOTALE ENTRATE	36.000,00	TOTALE SPESE	36.000,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2023 accertato ai sensi di legge.

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	3.828.733,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	408.689,72
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	12.611.437,63
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	10.967.042,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	5.881.818,00
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	5.881.818,00
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	687.382,79
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	1.005.957,79
	Fondo perdite società partecipate (5)	35.000,00
	Fondo contenzioso (5)	58.545,06
	Altri accantonamenti (5)	9.680,00
	B) Totale parte accantonata	1.796.565,64
Parte vincolata al 31/12/2023		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	185.894,49
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	185.894,49
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00

	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.899.357,87
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	59.672,21
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	59.672,21

Utilizzo quota accantonata Fondo Anticipazione Liquidità

Si evidenzia che la copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, non sono state finanziate con l'utilizzo del 'Fondo anticipazioni di liquidità' ma da entrate IMU.

A norma del Comma 1-ter dell'art 52 del d.l. n.73/2021 gli enti locali a decorrere dall'esercizio 2021, riducono il F.A.L. accantonato a rendiconto per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, accantonando altresì nella voce relativa agli "altri accantonamenti" l'importo corrispondente alla riduzione effettuata al fine di permettere l'applicazione al bilancio di previsione dell'esercizio successivo, applicazione che è consentita anche agli enti in disavanzo. Detto importo così applicato al bilancio di previsione fa natura di entrata libera nella destinazione, con l'unico limite che non può essere destinato al finanziamento della quota annuale del F.A.L. da rimborsare iscritta al titolo 4 della spesa.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Surbo, come da Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, approvato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 con deliberazione C.C. n. 35 del 29/09/2017 e come da successiva ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 28.12.2022 avente ad oggetto "Ricognizione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016 delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune al 31.12.2021", possiede le seguenti partecipazioni:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Farmacia Comunale di Surbo S.r.l.	51,00%	2022	https://www.comune.surbo.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/farmacia-comunale-di-surbo-srl-dati-ulteriori.html

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Gal Valle della Cupa S.r.l.	1,15%	2022	https://www.galvalledellacupa.it/societa-trasparente/bilanci.html

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. n. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge. Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti). I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione.